



«Cuore in Comune»: a Marcallo ecco due nuove defibrillatori

MARCALLO CON CASONE (cob) Con il progetto «Cuore in Comune» si installano due nuovi defibrillatori. Dopo l'annuncio degli scorsi mesi, sabato 17 giugno, sotto la ten-

sostruttura di parco Ghiotti, andrà in scena la cerimonia di consegna dei due dispositivi destinati a piazza Italia e al centro pensionati di via Pasteur. All'evento pre-

senzieranno i rappresentanti di «Italian Medical System», società che si occuperà della manutenzione delle macchine e dei corsi di formazione per il loro utilizzo.

26 Marcallo - Mesero

VENERDI 16 GIUGNO 2017

Settegiorni Magenta - Abbiategrosso

MARCALLO Un'onorificenza per certificare l'eccellenza del lavoro svolto a sostegno delle famiglie

Nel quinto compleanno degli ambulatori per l'autismo il professor Moderato diventa Cavaliere della Repubblica

MARCALLO CON CASONE (cob) Un'onorificenza per certificare ulteriormente l'eccellenza del lavoro svolto a sostegno delle famiglie con ragazzi autistici: il professor **Lucio Moderato** diventa Cavaliere della Repubblica nell'anno del quinto compleanno dell'apertura degli ambulatori marcallesi dedicati al counseling sull'autismo. A seguito della cerimonia di consegna della prestigiosa benemerenda, andata in scena a Milano lo scorso 31 maggio, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il gruppo delle mamme dei ragazzi autistici guidato da **Silvia Maltagliati**, ha deciso di organizzare un momento di festa con il duplice obiettivo di celebrare l'importante traguardo raggiunto dal prof. Moderato e di tracciare un bilancio dei primi cinque anni di attività del servizio di counseling erogato dal Comune di Marcallo. Così, un folto gruppo di cittadini si è radunato nel tardo pomeriggio di domenica 11 giugno al centro polifunzionale San Marco per festeggiare il «Cavaliere in Blu», epiteto che associa il colore simbolo dell'autismo allo stimato professore. Presenti anche diverse autorità: oltre al sindaco **Massimo Olivares** e



LA FESTA
Domenica 11 giugno presente anche l'assessore regionale **Massimo Garavaglia**. Il professor **Lucio Moderato** ha ringraziato tutti per l'affetto dimostrato

all'assessore ai Servizi sociali **Marina Roma**, durante l'iniziativa sono intervenuti l'assessore regionale **Massimo Garavaglia**, il presidente di Fondazio-

ne Sacra Famiglia **don Marco Bo-**
ve, Giuseppe Calicchio, ex responsabile di Asl, e il dottor **Domenico Arensi**, rappresentante di Asst-Ovest Mi-

lanese. In apertura, l'assessore **Garavaglia** ha chiarito i dettagli della genesi dell'importante servizio comunale nato nel 2012: «Il tutto nasce

cinque anni fa dall'incontro con Moderato - ha spiegato l'ex sindaco -. Da quel momento abbiamo capito il valore della sua esperienza e abbiamo insistito affinché potesse metterla al servizio della comunità di Marcallo e del territorio dell'Est Ticino. Grazie al suo contributo siamo riusciti ad allargare l'offerta del counseling da un solo ambulatorio a tre spazi di ascolto. L'onorificenza sancisce con ulteriore vigore la qualità del lavoro svolto dal professore, un lavoro riconosciuto e apprezzato da tutte le nostre famiglie. Ma il nostro impegno non finisce qui: attualmente stiamo pensando ad un nuovo progetto per favorire l'inserimento lavorativo dei ragazzi con autismo». In conclusione, chiosa Moderato: «Vi ringrazio per l'affetto dimostrato. Questa onorificenza mi spinge ad impegnarmi sempre di più nel lavoro che amo. Per questo motivo, andrò avanti per la strada già intrapresa con grande determinazione qui a Marcallo, diventata ormai una vera e propria capitale nazionale ed europea dell'autismo».

Alberto Colombini

MESERO Nuovi dettagli sull'incendio del camion la settimana scorsa

I pompieri finiscono... l'acqua!

MESERO (mpk) Termina l'acqua durante un intervento dei vigili del fuoco.

È accaduto a Mesero, dove nuovi dettagli emergono sulla vicenda che ha visto coinvolto un camion per il trasporto di cavalli della Tast horses services srl di Perugia, che ha preso fuoco lunedì 5 giugno alle 22.19 in via Magenta, all'incrocio con la via San Bernardo.

In molti si sono chiesti cosa ci facesse un mezzo pesante all'interno del paese. Il navigatore a bordo del camion stava conducendo il camionista verso la campagna. Questo però, conoscendo la via principale, ha deciso di tornarci imboccando la via Magenta. L'autista - tra i 50 e i 60 anni - si è fermato allo stop e il veicolo non è più ripartito. Il guidatore ha tentato di riavviare il motore per 10 minuti - nonostante le marce faticassero a innescarsi -, salendo e scendendo dal mezzo in fumo per cercare di risolvere il problema. Tra i presenti sulla scena, un ventiduenne meserese - **A.P.** -, il quale ha subito chiamato i vigili del fuoco e avvisato il camionista del principio d'incendio sotto il camion.

Il guidatore ha così recuperato i suoi valori dall'abitacolo, ha tentato invano di placare le fiamme con dell'acqua (in mancanza di un estintore - presente nel mezzo, ma non rinvenibile al momento dell'incidente) e si è messo in salvo. Nel giro di 3 minuti, l'incendio ave-

va divorato il camion. Il trasportatore non è riuscito a recuperare il suo tomtom e le chiavi di casa.

Sul posto sono accorse due autopompe - di Inveruno e Legnano - e l'autobotte di Inveruno. La prima autopompa è giunta sul luogo in soli 11 minuti, ma l'acqua è poi finita, l'idrante «era troppo lontano» e gli altri due mezzi dei vigili del fuoco tardavano ad arrivare. Per questo motivo, le fiamme «indomabili» (ma localizzate) sono state placate dopo quasi un'ora di lavoro intenso.

Il malfunzionamento deriverebbe - secondo il conducente - dalla centralina del cambio automatico. Lo stesso ha definito il problema come «normale». «Tempo fa - infatti - un altro camion aziendale aveva preso fuoco» in circostanze simili.

Come precedentemente riportato, il mezzo era vuoto: 9 cavalli erano stati portati quel giorno in un maneggio di Bernate Ticino.

Il conducente, illeso, avrebbe poi alloggiato al Corallo di Mesero per la notte.

Paolo Marinoni

IL ROGO
Lunedì 5 giugno ha preso fuoco un camion che trasportava cavalli. Fortunatamente illeso il conducente



L'INIZIATIVA Il sindaco Olivares: «Plauso a chi ha partecipato, anche se la guerra contro inciviltà e stupidità è difficile»
«I love Marcallo con Casone»: i cittadini ripuliscono il paese



BUONA VOLONTÀ Il gruppo di marcallesi che ha partecipato alla prima edizione dell'iniziativa

MARCALLO CON CASONE (cob) Sporcizia e inciviltà? L'Amministrazione chiama con l'iniziativa «I love Marcallo con Casone» e la cittadinanza risponde. Ottimo successo per la prima edizione dell'evento organizzato dal governo locale in collaborazione con la Protezione civile e andato in scena nella mattinata di sabato 10 giugno. Obiettivo fondamentale della manifestazione è stata la sensibilizzazione dei marcallesi verso i temi del corretto mantenimento della cosa pubblica, soprattutto a seguito dei reiterati episodi di inciviltà che hanno caratterizzato il paese negli ultimi mesi. Così, per mettere alle spalle le lamentele e per provare a sondare l'impegno attivo dei marcallesi, l'Amministrazione ha chiamato a raccolta i cittadini, i quali non hanno tardato a mettersi in

gioco e a «sporcarsi» le mani, animati dal senso civico e, come citato dal nome dell'iniziativa, dall'amore per il proprio paese. Ad ogni partecipante sono stati distribuiti guanti e sacchi per la raccolta dei rifiuti e i cittadini sono stati divisi in varie squadre che si sono impegnate a fondo in diverse aree del paese. Al termine dell'evento commenta soddisfatto il sindaco **Massimo Olivares**: «Ringrazio tutti coloro che hanno voluto spendere un'ora del proprio tempo libero per la pulizia del paese. La guerra contro l'inciviltà e la stupidità è molto difficile e alcuni casi degli ultimi mesi lo dimostrano perfettamente. Nonostante ciò, rinnovo il mio plauso ai concittadini che hanno partecipato: loro sono l'esempio di chi non si arrende e di chi non si limita a criticare».

MESERO L'anno prossimo si comincerà con i campionati veri e propri
Mara Invernizzi alla festa del minibasket

MESERO (cdu) Scattanti e potenti, agili ed estrosi. Forse in futuro. Al momento il loro compito è di crescere e divertirsi mirando un canestro con un pallone. Poi il tempo farà il suo corso e se saranno rose fioriranno. Da settembre scorso il Minibasket meserese è una realtà sportiva che in poco tempo ha conquistato proseliti tra le leve dai cinque

ai di dieci anni. Ha visto giusto **Gabriele Colombo** nove mesi orsono quando diede vita al primo incontro per futuri cestisti. Allora erano in quindici, sabato 10 giugno all'appuntamento di fine stagione, in palestra, si contavano venticinque piccoli Gentile. «Oggi è stata una giornata conclusiva dell'annata. Per dare un po' di colore, abbiamo festeggiato e

invitato **Mara Invernizzi**, vice presidente del Consiglio Federale Fip -dice Colombo -. La risposta dei meseresi è stata un successo». Introducendo il gioco del basket in pillole, il primo anno è stato di transizione. Qualche partita con formazioni dei paesi limitrofi e i campionati da settembre prossimo. «Si parte dai piccoli senza obiettivi agonistici».



VENTICINQUE PICCOLI CESTISTI Il primo anno del progetto si è rivelato un successo